

#CONTIAMOCI

Indagine sul *gender balance* nel mondo della musica jazz italiana

A cura del Comitato Artistico Jazzmine:

Angelo Olivieri, Cecilia Sanchietti, Susanna Stivali, Ada Montellanico, Michela Lombardi,
Loredana Franza, Marialia Vesco, Pier Luigi Zanzi, Ilaria Biagini

1. Introduzione

Nata da un'idea di Cecilia Sanchietti, presidente dell'Associazione JazzMine e, con la creazione di un comitato artistico formato, tra gli altri, da nomi autorevoli del Jazz quali, oltre alla stessa Sanchietti: Ada Montellanico, Susanna Stivali, Michela Lombardi, Angelo Olivieri, Ilaria Biagini ed altri, l'indagine nasce dall'esigenza, ormai urgente e comune, di prendere coscienza ,attraverso analisi di dati e azioni mirate che seguiranno, dell'esistenza di problematiche legate al tema del *gender balance* nel mondo della musica in generale e nello specifico del jazz.

Il comitato artistico come prima di varie azioni in fase progettuale, ha lanciato, nel 2020, la raccolta dati: CONTIAMOCI, aperta a uomini e donne musicisti ed operatori del settore, con l'idea di fare un primo progetto di analisi dei dati, dopo aver avuto l'opportunità di esaminare diversi studi già fatti in Europa. Un questionario redatto con l'intento di indagare l'aspetto del *gender balance* nel mondo del jazz italiano, partendo dall'analisi di alcuni dati importanti come: il percorso professionale, le opportunità lavorative, il numero formazioni di cui si è fatto parte, la presenza delle donne nelle band e ruoli di leadership etc.

Nel presente rapporto vengono quindi presentati alcuni dei risultati più interessanti relativi a Contiamoci. Pur essendo il campione intervistato piuttosto modesto in termini numerici, dall'analisi delle risposte scaturiscono alcuni risultati interessanti che suggeriscono di realizzare un sondaggio su più vasta scala, coinvolgendo le istituzioni al fine di indagare con maggior accuratezza gli aspetti che emergono da questo che può essere considerato uno studio pilota.

2. Materiale e metodi

Il presente studio è stato condotto sulla base dei risultati ottenuti da un questionario cui musicisti e musiciste e operatori del settore ,hanno aderito su base volontaria. Il questionario è presente sul sito web dell'associazione Jazzmine (<https://www.jazzmine.eu/contiamoci.html>)

3. **Analisi dei risultati**

Il campione che ha compilato il questionario è composto da 144 musicisti e 104 musiciste. Questa non è ben lungi dall'essere la reale proporzione tra i musicisti e le musiciste in attività. Il rapporto tra uomini e donne è molto più a favore della presenza maschile. Per fornire un dato significativo del rapporto tra musicisti e musiciste in attività è stato avviato da MIDJ (Associazione Musicisti Italiani di Jazz) un sondaggio su base territoriale che ha anche altri obiettivi e nell'ambito della presente iniziativa sono in fase di raccolta i dati delle iscrizioni ai dipartimenti Jazz di un numero rappresentativo di Conservatori su base nazionale. Dai dati in nostro possesso il rapporto sembra essere dell'ordine di 4:1. Tuttavia, sulla base delle risposte al questionario "Contiamoci" è possibile effettuare un'analisi benché parziale di alcuni punti fondamentali relativi a ruolo, leadership e accesso ai cartelloni dei festival delle musiciste in rapporto alla situazione maschile.

3.1 **Caratterizzazione in base all'età del campione dei musicisti**

L'età media del campione dei musicisti è di 44 anni, 45 per gli uomini e 43 per le donne, mentre l'età mediana è di 43 anni per entrambi i gruppi. La deviazione standard è di 13 nel caso degli uomini e di 11 nel caso delle donne. Ciò significa che il campione femminile è maggiormente concentrato intorno alla media rispetto a quello maschile. Tale tendenza può essere visualizzata in figura 1 in cui è riportato l'andamento percentuale delle età dei musicisti e delle musiciste.

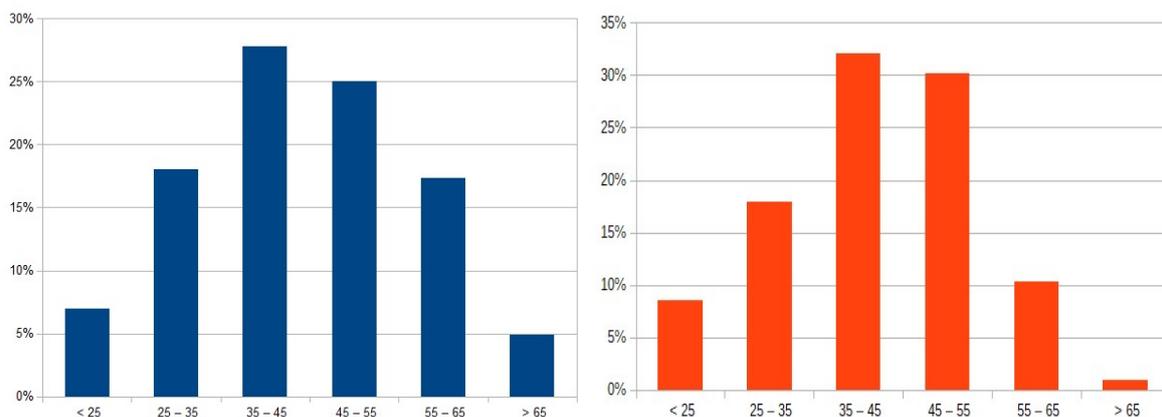


Figura 1: andamento dell'età del campione maschile (blu) e femminile (rosso) in termini percentuali

L'istogramma maschile è molto più simmetrico rispetto a quello femminile ad indicare che il numero di musicisti in attività con età al di sotto della media non sopravanza di molto il numero di quelli con età al di sopra. La situazione è piuttosto diversa per quanto riguarda il campione femminile dove la presenza scende bruscamente al di sopra dei 55 anni di età. Due possibili spiegazioni possono derivare dall'interpretazione dell'istogramma su base temporale o analizzando i due istogrammi come fotografie delle diverse generazioni.

Interpretando la curva in riferimento alla storia temporale della professione di musicista si dedurrebbe che le musiciste cessano la loro attività prima degli uomini (carriera più breve), mentre analizzando le singole colonne dell'istogramma come fotografie delle diverse generazioni verrebbe fuori un maggiore sbilanciamento della presenza maschile rispetto a quella femminile nelle generazioni sopra i 55 anni di età come conseguenza del fatto che ad esempio 30 anni fa le musiciste in attività erano in proporzione ancor più esigua rispetto al numero dei musicisti. Entrambe le spiegazioni sembrano plausibili per una serie di fattori e probabilmente è la combinazione dei due fattori a determinare la forte asimmetria nell'istogramma delle musiciste.

3.2 Ruolo dei musicisti e delle musiciste all'interno delle formazioni musicali

La risposta alla domanda "quale strumento suoni?" ha evidenziato un enorme squilibrio tra il campione maschile e quello femminile. I risultati sono riportati in tabella 1 e in figura 2. Se nel campione maschile la distribuzione tra i diversi strumenti è piuttosto uniforme con una leggera preferenza per il pianoforte e gli strumenti a fiato (Horns + Winds), nel campione femminile c'è una sproporzione evidente riguardo al ruolo della cantante tanto che verrebbe da dire che il jazz a tutt'oggi in Italia (ma probabilmente la situazione non è molto differente negli altri Paesi Europei) è una musica fatta da cantanti donne e musicisti uomini. Infatti poco meno del 70% del campione femminile è composto da cantanti (per gli uomini è il 6%), mentre lo strumento più suonato è il pianoforte preferito dall'8% del campione.

INSTRUMENT	M	F
POLY	5%	2%
VIBES	2%	0%
HAMMOND	1%	0%
PIANO	25%	8%
GUITAR	10%	1%
BASS/DB	13%	4%
DRUMS	13%	4%
HORNS	6%	4%
WINDS	19%	7%
STRINGS	1%	4%
VOCAL	6%	67%

Tabella 1: strumento suonato del campione maschile e femminile in termini percentuali

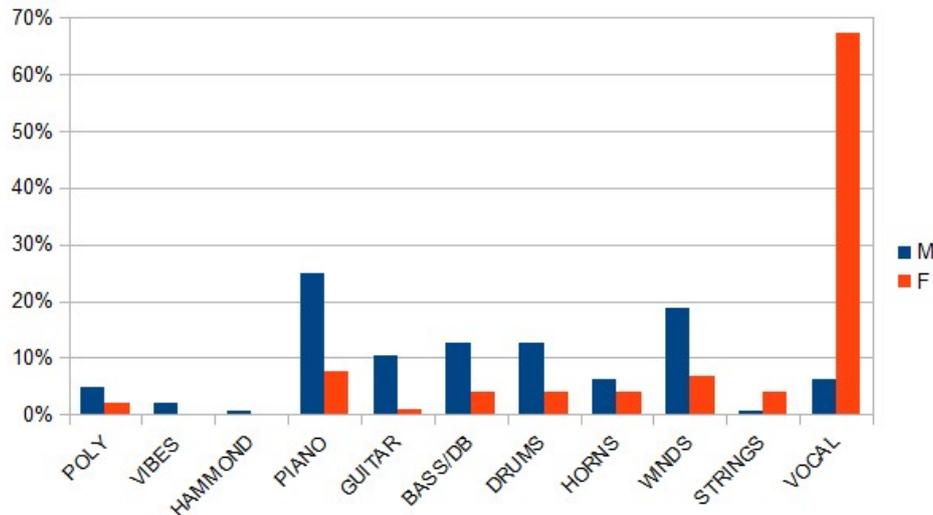


Figura 2: strumento suonato del campione maschile e femminile in termini percentuali

3.3 Leadership dei musicisti e delle musiciste all'interno delle formazioni musicali

L'aspetto della leadership all'interno delle diverse formazioni è stato analizzato sulla base della risposta a due differenti domande. La prima chiede direttamente all'intervistato il numero delle formazioni di cui è leader in rapporto alle formazioni in cui suona, la seconda chiede esplicitamente in quante band miste cui l'intervistato ha partecipato la leadership era di musicisti o musiciste. Le risposte sono riportate in tabella 2 e tabella 3. I risultati in tabella 2 evidenziano come il 64% delle musiciste si sia formata una propria band più della metà delle volte in cui ha suonato in una band contro il 55% dei musicisti, mentre i risultati in tabella 3 ci danno una visione d'insieme più chiara. Il 67% dei musicisti che ha fatto parte di formazioni miste dichiara che la maggior parte delle volte il leader era UN musicista. Questo vale per il 46% delle musiciste, mentre per il 40% delle musiciste che hanno fatto parte di formazioni miste, la leader era UNA musicista, contro il 14% dei musicisti. Una possibile interpretazione è che le donne leader tendano a chiamare musiciste donne più di quanto non facciano i leader uomini. Un dato significativo viene dalla risposta spontanea che alcuni hanno dato alla seconda domanda sulla leadership e cioè nelle formazioni miste a cui ho partecipato il leader ero io stesso/a. Questo avviene per il 25% del campione femminile, mentre solo per il 3% del campione maschile. Questo ulteriore dato dà indicazioni su come molto spesso la formazione mista sia formata da leader femminili.

OWN LEADERSHIP	M	F
NOT	10%	8%
< 50%	35%	28%
> 50%	55%	64%

Tabella 3: risposte alla domanda sul numero di gruppi di cui si è leader (o co-leader) rispetto alla totalità dei gruppi di cui si fa parte

LEADERSHIP MIXED BANDS	M	F
MAINLY MEN	67%	46%
HALF-AND-HALF	19%	14%
MAINLY WOMEN	14%	40%
MYSELF	3%	25%

Tabella 4: risposte alla domanda sul numero di formazioni miste di cui si fa parte in cui il leader è UN musicista o UNA musicista

3.4 Partecipazioni ai festival

La popolarità e di conseguenza il numero di ingaggi sia come leader che come side di un/a musicista jazz dipende moltissimo dalle partecipazioni ai festival. Indubbiamente l'attività dei club è importantissima e serve anche allo scambio e alla conoscenza reciproca, ma soprattutto dal punto di vista reddituale, la partecipazione ai festival è necessaria al fine di poter rendere il lavoro del/la musicista anche economicamente sostenibile. Le risposte alla domanda sulle partecipazioni a tali festival sono riassunte in tabella 5 e mostrano il divario più grande tra la categorie dei musicisti e quella delle musiciste. Solo il 23% delle musiciste intervistate ha partecipato a più di 20 Festival contro il 42% dei musicisti, mentre il 18% delle intervistate non ha mai partecipato ad un festival, contro l'8% degli intervistati. Ciò a significare che oltre al fatto determinante relativo al numero molto minore delle musiciste rispetto a quello dei musicisti, la scelta dei direttori artistici va prevalentemente sui musicisti nonostante la presenza di rassegne dedicate alle musiciste.

FESTIVALS	M	F
NOT	8%	18%
< 10	31%	36%
10 - 20	19%	24%
> 20	42%	23%

Tabella 5: partecipazioni a festival di musicisti e musiciste

4. Conclusioni

L'analisi delle risposte delle risposte alle domande poste dal questionario proposto da Jazzmine e denominato "Contiamoci", riguardante la situazione del jazz italiano rispetto al gender balance è stata condotta su base statistica. Nonostante le dimensioni ridotte del campione esaminato, alcune conclusioni possono essere tratte e molti spunti per studi più approfonditi emergono dal presente studio che va considerato come pilota. L'acquisizione di dati per determinare l'effettivo rapporto tra la presenza di musicisti e musiciste è tutt'ora in corso attraverso contatti con le istituzioni quali conservatori e scuole parificate di musica. Dalle risposte esaminate risulta che la distribuzione di musicisti e musiciste rispetto all'età è



JazzMine Network – Associazione culturale

Via Riccardo Guruzian 9, 00173 Roma

Codice fiscale 96418090583

Email: jazzminenetwork@gmail.com

Facebook: www.facebook.com/jazzminenetwork

caratterizzata da valori medi simili, ma a differenza di quella maschile, la presenza delle musiciste è asimmetrica, mostrando percentuali molto basse di musiciste in attività al di sopra dei 55 anni. Altro aspetto rilevante riguarda lo strumento scelto che per le donne nel 67% dei casi è la propria voce, mentre per gli uomini le scelte sono più uniformi con una leggera preferenza per pianoforte e strumenti a fiato. Altro dato importante è la ridotta partecipazione ai festival delle musiciste, nonostante l'ideazione di varie rassegne al femminile.

5. **Ringraziamenti**

Si ringrazia il comitato artistico JazzMine ed in particolare Angelo Olivieri per l'analisi dei dati.